

PROCEDURA PER IL TRATTAMENTO AUTOMATIZZATO  
DEGLI AGGIORNAMENTI CARTOGRAFICI  
PREGEO VERSIONE 7.00

Roma, Aprile 1993

## PARTICOLARITA' DELLA VERSIONE 7.00

### 10.1 Evoluzioni e modifiche relative ai dati del libretto (vedasi circolare 2/92).

#### 1. Definizione di un nuovo tipo riga (codice 9).

La presenza di tale riga e' obbligatoria e dovra' essere posta in posizione immediatamente successiva alla riga di tipo 0.

Ha la funzione di codificare univocamente la quota media del rilievo, il tipo di strumentazione utilizzata e fornire la Est media della zona oggetto del rilievo; quest'ultima permettera' il calcolo del modulo di deformazione necessario nella determinazione della superficie.

La maschera utilizzata per l'inserimento del nuovo tipo di riga prevede 5 campi di input:

- a) Quota.  
Quota media, in metri, sullivello medio del mare.
- b) Precisione lineare.  
Precisione strumentale , espressa in millimetri, scelta tra due valori:  
100 per la stadia  
10 per distanziometri elettro-ottici.
- c) Precisione angolare.  
Precisione strumentale, espressa in secondi centesimali, scelta tra due valori:  
100 per il tacheometro  
20 per il teodolite.
- d) Est media.  
Coordinata media (est o y) , in metri, della zona rilevata, oppure il codice "LC".  
Il valore dell'est media viene utilizzato per la determinazione della rappresentazione cartografica nella quale il rilievo deve essere introdotto.  
Se il rilievo non si riferisce ad almeno due Punti Fiduciali, oppure se meno di due PF tra quelli rilevati sono contenuti nel TAF allora il valore della est media sara' utilizzato per una introduzione cartografica approssimata.  
In ogni altro caso l'introduzione avverra' in base alle coordinate TAF dei PF rilevati (se possibile solo su quelli appartenenti allo stesso foglio dichiarato in riga 0).  
Il codice "LC" forza in ogni caso l'elaborazione in un riferimento locale escludendo il calcolo di introduzione cartografica. E' da utilizzarsi qualora i Punti Fiduciali riferiti dal libretto appartengano a sistemi di riferimento diversi.
- e) Nota.  
Campo commento di 40 caratteri nel quale puo' essere indicata la tipologia di strumentazione uti-

lizzata.

## 2. Integrazione della riga di tipo 4.

Consente di distinguere tra due tipi di misura:  
si utilizza un codice da porre nel campo note per dare la tipologia dell'allineamento:

\*V\* o \*v\* indica allineamenti eseguiti a vista  
\*S\* o \*s\* indica misurazioni eseguite in corrispondenza di allineamenti ben materializzati e rettilinei (esempio mura perimetrali di fabbricati) o utilizzando il tacheometro o il teodolite.

## 3. Vettorizzazione dei contorni.

Le rappresentazioni di linee (continue, tratteggiate, punteggiate, con il relativo codice di colore) sono definite in una serie di righe di tipo 7.

Ogni blocco di righe che definiscono un contorno 'conterra' sulla prima riga l'indicazione del numero totale di vertici del contorno stesso.

Le righe successive conterranno uno 0 (zero) nel campo numero di vertici che indica continuazione del contorno.

Il numero dei vertici che potranno essere contenuti su una singola riga di tipo 7 resta limitato a 10. Ogni riga terminerà con un campo contenente una combinazione di due codici, uno relativo al colore:

N nero  
R rosso  
V verde

ed uno relativo al tipo di linea:

C continua  
T tratteggiata  
P punteggiata.

Nella vettorizzazione di un contorno misto questo può essere spezzato in più parti nei riguardi del colore utilizzando righe 7 contenenti un numero di vertici inferiore a 10 (se necessario).

## 4. Punti di rilievo isolati di importanza catastale.

E' prevista una riga di tipo 7 contenente un solo vertice ed un codice identificativo per dichiarare punti rilevati corrispondenti a significativi particolari topografici rappresentati sulla mappa.

Si usano due codici di interesse catastale:

Punto vertice ("PV")

punto rilevato omologo con un punto caratteristico della mappa.

Punto direzione ("PD")

punto rilevato non costituente vertice ma appartenente ad una linea presente in mappa.

5. Tipo mappale successivo ad atto di aggiornamento redatto con nuova procedura.

Nella redazione di un tipo mappale relativo ad un lotto interamente rilevato con tipo di frazionamento eseguito con nuova procedura, al fine di collegare cartograficamente il tipo mappale al precedente tipo di frazionamento, occorre codificare quei punti comuni ai due rilievi necessari per l'inquadramento del secondo rilievo sul primo.

Il tecnico redattore deve così predisporre i necessari riferimenti attraverso linee di tipo 8.

La maschera utilizzata per l'inserimento del tipo di riga prevede 5 campi di input:

- a) Nome Punto Attuale.  
E' il nome del punto nel tipo attuale.
- b) Nord.  
Coordinata Nord del punto desunta dal tipo di frazionamento precedentemente approvato e quindi inquadrato nel sistema cartografico.
- c) Est.  
Coordinata Est del punto desunta dal tipo di frazionamento precedentemente approvato e quindi inquadrato nel sistema cartografico.
- d) Attendibilita'.
- e) aapppppp=N.P.P.  
aa anno del tipo precedente  
pppppp protocollo del tipo precedente  
N.P.P. nome del punto nel tipo precedente.

Le coordinate consentono il collegamento tra i due tipi di aggiornamento.

6. Elaborazione.

L'elaborazione avviene direttamente nel riferimento dei P.F., se presenti, previa introduzione delle misure nel riferimento medesimo allo scopo di calcolare automaticamente le aree dei contorni chiusi.

In questa fase si predispone l'aggiornamento in TAF di tutti i PF aventi attendibilita' non minore di 10 e diversa da 68.

## 7. Grafica.

La procedura per la visione dell'oggetto del rilievo comprende la possibilita' di mostrare i colori (Rosso, Nero e Verde) se il P.C. e' equipaggiato con monitor ed adattatore grafico compatibile VGA.

E' prevista una nuova funzione che consente o esclude la visione delle linee vettorizzate nel libretto. La relativa stampa e' possibile in modalita' IBM su stampanti grafiche a 24 aghi compatibili con i codici di controllo IBM, ed in modalita' EPSON su stampanti a 8 e a 24 aghi compatibili con i codici di controllo EPSON.

E' possibile la selezione dei colori predefiniti e della stampante da utilizzarsi, oltre alla possibilita' di perfezionare la corrispondenza metrica dello stampato prodotto, intervenendo manualmente sul file COSTANTI.700 nell'area \PREGEO\PROG.

Nel file stesso sono descritti sommariamente i parametri che possono essere modificati dall'utente.

Si osserva che i parametri dox# e doy# (punti per pollice stampabili in direzione normale e parallela al verso di stampa) possono essere modificati al massimo di 1 o 2 unita':

118<=dox#<=122                    70<=doy#<=74.

## 8. Introduzione di nuovi stati sui Tipi nell'Archivio locale.

Selezionando la maschera di gestione si ottiene la lista di tutti i tipi presenti in memoria nell'Archivio locale con relativo anno di presentazione, numero di protocollo e stato.

Sono stati introdotti nuovi stati del libretto:

- Tipo in Deroga
- Tipo Elaborato con Errore

Nella sola versione U.T.E. abbiamo un ulteriore stato

- Tipo Validato Topograficamente.

## 9. Tabella delle Distanze Misurate.

All'atto della installazione della procedura PREGEO Ver. 7.00-U.T.E. viene inizializzata la Tabella delle Distanze Misurate (indirettamente) tra coppie di Punti Fiduciali, estraendo le opportune informazioni dagli atti approvati.

La stampa del Libretto Elaborato viene integrata con un estratto dalla suddetta tabella riportando i valori delle distanze e del loro s.q.m. associati al protocollo di presentazione dell'atto che ha utilizzato la coppia in esame.

#### 10. Rototraslazione.

Questa operazione non e' piu' indispensabile per le ragioni indicate al punto 10.1.7.

Qualora si ritenesse opportuno eseguire la rototraslazione col metodo dei PF Origine e Orientamento l'utente dispone di una nuova funzione a controllo interattivo selezionabile a richiesta.

A differenza delle versioni precedenti la rototraslazione modifica il risultato della elaborazione del libretto, ricalcolando automaticamente tutte le coordinate dei punti rilevati, le superfici dei contorni chiusi definiti nel libretto e le mutue distanze tra i PF per tenere debito conto della nuova introduzione cartografica. La stampa del libretto elaborato contiene tutte le segnalazioni necessarie a determinare lo stato del libretto in merito alla introduzione cartografica.

Un rilievo potra' essere rototraslato piu' volte ma sara' indispensabile elaborarlo di nuovo per tornare alle condizioni iniziali.

#### 11. Aggiornamento TAF (solo versione Tecnici Esterni).

E' disponibile una funzione a controllo interattivo che consente di variare il criterio di aggiornamento TAF, predefinito nella fase di Elaborazione, selezionando i PF da aggiornare o meno, ferma restando l'esclusione dei PF analitici dall'aggiornamento.

#### 12. Trattamento dei dati amministrativo-censuari.

La versione PREGEO 7.00 e' integrata con un modulo elaborativo che consente di precompilare un modello che riunisce e sintetizza i modelli 51FTP (per la dimostrazione del frazionamento), 3SPC (per l'individuazione del lotto edificatorio), Modello semplificato di variazione).

La guida d'uso per la procedura di compilazione del modello e' nel file MANUALE.DOC.

#### 13. Approvazione (solo versione U.T.E.).

La funzione nota come Approvazione ha assunto la nomenclatura di Validazione (topo-cartografica) ed e' da intendersi come passo propedeutico all'Approvazione da effettuarsi successivamente su VAX-Station oppure su terminale VAX.

Durante la Validazione e' disponibile una funzione a controllo interattivo che consente di variare il criterio di aggiornamento TAF, predefinito nella fase di Elaborazione, selezionando i PF da aggiornare o meno, ferma restando l'esclusione dei PF analitici dall'aggiornamento.

Per effettuare la Validazione di un atto risulta obbligatoria la presenza del Modello Censuario indicato al punto 10.1.11 a meno che non si tratti di protocollo di Ufficio (suffisso U).

## 10.2 Caratteristiche tecniche della procedura PREGEO Ver. 7.00.

Per motivi di natura tecnica dovuti essenzialmente alla capacita' di memoria del P.C. e per considerazioni di natura topografica sulla tipologia dei rilievi di aggiornamento, la procedura presenta, relativamente ad ogni libretto, le caratteristiche sottoindicate.

- I punti soggetti a compensazione (ovvero l'insieme dei punti stazione, dei punti origine nei rilievi per allineamento e dei punti iperdeterminati) non possono essere piu' di 128, di cui 125 compensandi.
- Non si possono calcolare piu' di 4000 punti totali (punti di dettaglio piu' i punti compensandi).
- Il numero massimo delle misure utilizzabili nella compensazione e' 760.
- Non possono essere calcolate piu' di 100 stazioni.
- Si possono avere al massimo 9 ripetizioni per ogni stazione (\*).
- Non possono essere calcolate piu' di 100 stazioni ripetute.
- Il massimo numero totale di stazioni (semplici e ripetute) non puo' superare 128; ad es. 100 stazioni semplici e 28 ripetute oppure 28 stazioni semplici e 100 ripetute.
- Non possono essere calcolati piu' di 40 Punti Fiduciali.
- Le poligonali non possono essere piu' di 20.
- Non possono essere trattati piu' di 20 vertici per poligonale.
- Per l'orientamento delle poligonali si possono utilizzare al massimo 5 Punti Fiduciali (attacco iniziale, primo vertice, ultimo vertice e attacco finale).
- Il massimo numero di vettori e' 128.
- Ciascun vettore non puo' contenere piu' di 1000 punti.
- Il numero di caratteri per il nome del punto e' 15.
- Il numero di caratteri per il nome del P.F. e' 15; la codifica di tali punti e' ricondotta a quella completa:  
PFxx/yyyyw/cccc  
(Vedasi Circ. 2/88 e file PREGEO.DOC).
- Il numero massimo dei tipi gestibili corrisponde a quanti ne puo' contenere l'Hard Disk.

-----

(\*) si genera ripetizione di una stazione anche ogni volta che un punto e' ripreso come origine di un allineamento.

